

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI12 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

ESEMPIO PROVA

Quali problemi ha l'Italia sui conti pubblici?

PRIMA PARTE

Il seguente articolo, apparso sul Corriere della Sera il 22 Febbraio 2016, espone la nostra situazione dei conti pubblici.

Conti pubblici, il Tesoro apre il cantiere per la manovra 2017.

Il peggioramento dei saldi di bilancio potrebbe richiedere una manovrina di aggiustamento in corso d'anno. E per il prossimo servono minimo 24 miliardi. Oggi il position paper italiano sull'Ue. Venerdì Juncker a Roma da Renzi e Mattarella.

Roma. Sono passati solo 5 mesi dalla nota di aggiornamento al Def (Documento di economia e finanza) 2015, ma il Def 2016, che il governo presenterà entro il 20 aprile, descriverà un deciso peggioramento della situazione economica e dei conti pubblici. Il problema non è tanto quello di una possibile manovrina di aggiustamento in corso d'anno — perché 3 miliardi (se Bruxelles dovesse respingere lo 0,2% di flessibilità sui profughi) si possono trovare nelle pieghe del Bilancio — ma la manovra per il 2017, con i saldi di finanza pubblica che ballano e la necessità di trovare comunque 15 miliardi per impedire che scatti l'ennesima clausola di salvaguardia, cioè l'aumento dell'Iva dal prossimo primo gennaio. Ai quali bisognerebbe sommare almeno altri 8,5 miliardi (cioè mezzo punto di Prodotto interno lordo) per rispettare il percorso verso il pareggio di bilancio. Insomma, a bocce ferme, per il 2017 servono come minimo 24 miliardi.

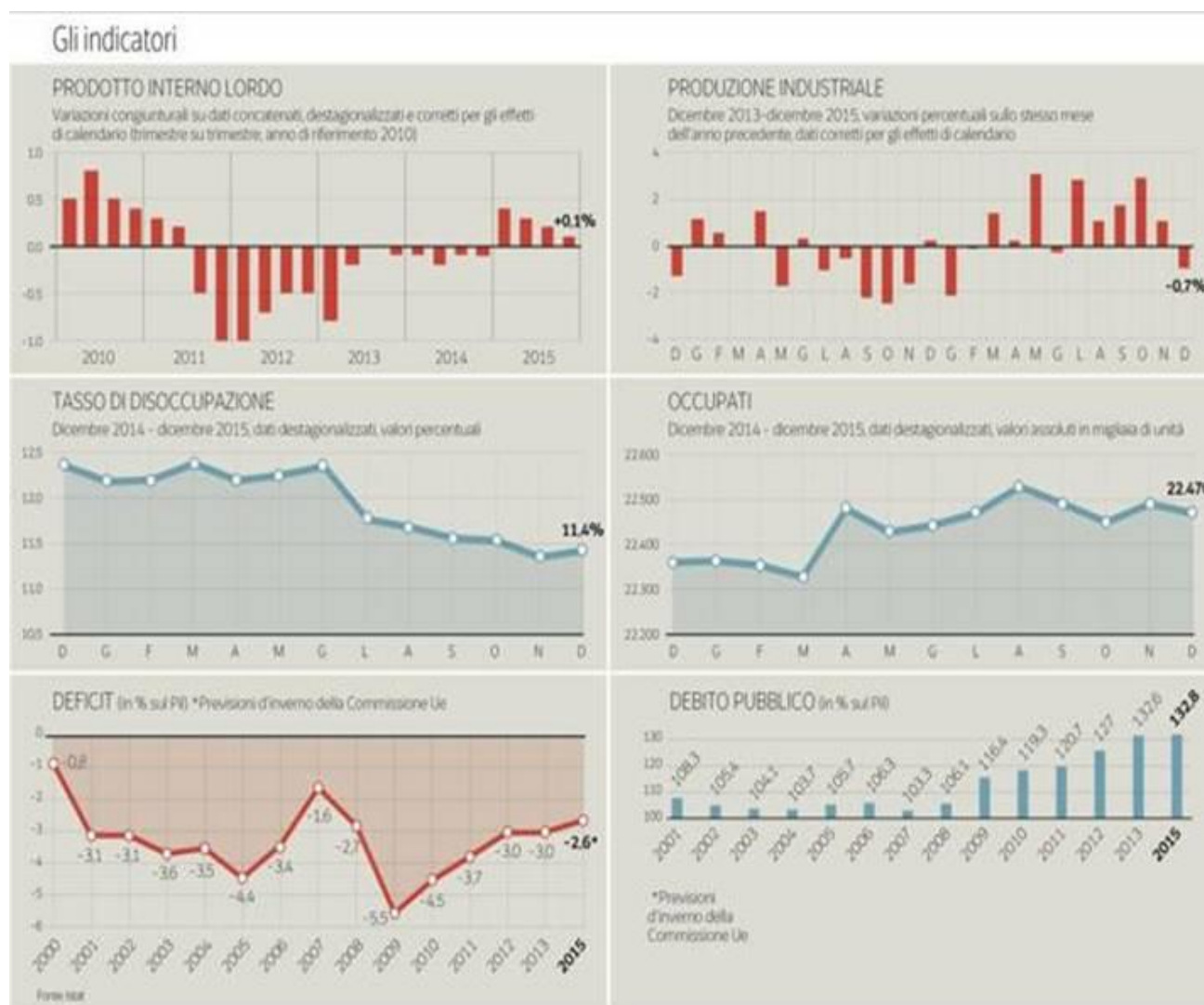
Ma il guaio è che le bocce non sono ferme a 5 mesi fa. La congiuntura internazionale è peggiorata. E le previsioni contenute nella nota di aggiornamento del Def, che allora parevano azzardate, ora si rivelano irrealistiche. L'anno scorso il governo, per far passare il suo piano economico a Bruxelles, puntò tutto su un drastico calo del deficit nel 2017, che grazie alla crescita del Pil sarebbe sceso all'1,1% (dal 2,2% del 2016). Il che avrebbe consentito di centrare il pareggio strutturale di bilancio nel 2018. Adesso questi due parametri andranno rivisti. Il deficit quest'anno viaggia verso il 2,5%. E con un Pil che l'Ocse ha

appena stimato per l'Italia all'1% nel 2016 (contro l'1,6% previsto dal governo) il deficit 2017 sarà rivisto al rialzo (1,5-2%). Di conseguenza il pareggio strutturale di bilancio slitterà. In questa prospettiva la Commissione europea deciderà a maggio se dare il via libera a tutta la flessibilità che il governo italiano si è presa oppure se bocciare la manovra. Il che, soprattutto se il debito pubblico non dovesse scendere, aprirebbe la porta a una procedura d'infrazione.

Scenari che il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, e il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, neppure prendono in considerazione. Per loro non c'è alcuna manovra bis all'orizzonte e nel 2017 i conti andranno a posto grazie alla spending review e alla crescita che beneficerà degli ulteriori tagli delle tasse, a cominciare dall'Ires sulle imprese. Oggi Padoan renderà noto il Position paper dell'Italia sulla nuova politica necessaria all'Europa per consolidare l'Unione (dalla garanzia bancaria all'indennità di disoccupazione europea) e rilanciare la crescita con più investimenti e meno rigidità di bilancio. Uno scenario nel quale non c'è più posto per il Fiscal compact, che renderebbe la vita impossibile all'Italia, costretta a ridurre il debito di 3,5 punti di Pil (60 miliardi) ogni anno. Uno scenario, invece, nel quale ancora si muove il presidente della commissione Ue, Jean Claude Juncker, che venerdì sarà a Roma per incontrare Renzi e il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

di Enrico Marro, Corriere della Sera, 22 febbraio 2016.

Questi grafici, apparsi sul Corriere della Sera, mostrano gli andamenti delle principali grandezze economiche e degli indicatori fondamentali dei conti pubblici italiani



Corriere della sera, 12 febbraio 2016

Il candidato analizzi il testo riportato, individuando quali aspetti economici e giuridici stanno determinando le modalità con le quali verrà realizzata la manovra di bilancio per il 2017. Analizzi gli andamenti delle variabili rappresentate dai grafici, evidenziando quali andamenti possano aggravare e quali migliorare i conti pubblici.

Il candidato presenti un rapporto completo dell'analisi svolta, valutando le eventuali criticità della situazione del nostro paese.

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due dei seguenti quesiti.

1. Il candidato esponga quali sono i principi costituzionali e le normative europee e italiane che presiedono alla approvazione del bilancio dello Stato italiano e degli altri provvedimenti relativi ai conti pubblici.
2. Il candidato esponga le motivazioni del sorgere dei deficit pubblici, le relazioni che intercorrono tra deficit e debito pubblico e in che modo le diverse teorie economiche valutano il pareggio, i disavanzi e gli avanzi nei conti pubblici.
3. I Trattati dell'UE hanno posto criteri di convergenza e limiti ai conti pubblici dei singoli Stati nazionali. Il candidato esamini le motivazioni di questa impostazione ed esponga un suo parere su questi provvedimenti.
4. Il candidato analizzi l'economia italiana ed europea nel contesto della globalizzazione ed esponga con quali politiche economiche e di bilancio ritiene che possa essere favorita la crescita economica.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.